

IL TEATRO COME STRUMENTO DI TRASMISSIONE DELLA MEMORIA E CONOSCENZA STORICA

Filodrammatica Oneiros Teatro propone il reading di “**Magazzino 18**”.

Un progetto che potrà supportare i temi trattati dai docenti, relativi agli eventi storici che hanno coinvolto le popolazioni istriane e giuliano-dalmate, negli anni compresi tra il 1943 e il 1954, attraverso le voci ricreate dei protagonisti. Il reading è consigliato per gli studenti che affrontano lo studio di tale periodo storico e potrà essere rappresentato presso l’Auditorium (o in altro spazio in relazione al numero di studenti coinvolti), durante le ore di lezione nel periodo richiesto dalla Direzione Scolastica.



Verranno letti brani tratti dallo spettacolo Magazzino 18, realizzato da Simone Cristicchi (in collaborazione con Jan Bernas, giornalista e autore del libro *Ci chiamavano fascisti, eravamo italiani*), da cui è stato ricavato un libro edito da Mondadori : si racconta il dramma dell'esodo istriano, giuliano e dalmata nel secondo dopoguerra, la storia di molti italiani costretti ad abbandonare la propria terra

Duilio Persichetti, archivista, viene inviato dal Ministero al Magazzino 18 del Porto Vecchio di Trieste per inventariare quanto abbandonato dagli esuli che hanno “optato” di restare italiani: in questo luogo, muovendosi tra masserizie, lettere, vecchie fotografie e vecchi oggetti, conoscerà le loro storie e il loro destino.

Scopo del reading non è fare una lezione di storia, anche perché Cristicchi è un’artista e non uno storico (e proprio dagli storici è stato criticato per alcune sue affermazioni), ma creare curiosità e voglia di approfondire un tema che ancora oggi divide le coscienze e di cui si conosce ancora troppo poco.

Siamo partiti in un giorno di pioggia
Cacciati via dalla nostra terra
Che un tempo si chiamava Italia
E uscì sconfitta dalla guerra
Hanno scambiato le nostre radici
Con un futuro di scarpe strette
E mi ricordo faceva freddo
L'inverno del '47
E per le strade un canto di morte
Come di mille martelli impazziti
Le nostre vite imballate alla meglio
I nostri cuori ammutoliti [...]
Come si fa
A morire di malinconia
Per una terra che non è più mia [...]
Da un uragano del destino
Quel che rimane di un esodo
Ora riposa in questo magazzino
E siamo scesi dalla nave bianca
I bambini, le donne e gli anziani
Ci chiamavano fascisti
Eravamo solo italiani
Italiani dimenticati
In qualche angolo della memoria
Come una pagina strappata
Dal grande libro della storia [...]

Tra foibe ed esodo vi è uno stretto legame. Anche se le violenze del 1943 e del 1945 non furono né l'unica e nemmeno la principale delle cause che fra il 1945 e la fine degli anni Cinquanta spinsero la quasi totalità degli italiani che vivevano nei territori passati sotto il controllo della Jugoslavia ad abbandonare la loro terra di origine, certamente il ricordo di quelle stagioni di violenza preparò il terreno alla scelta dell'esodo. La memoria poi ha finito per saldare i due eventi, foibe ed esodo, come parte di un unico processo di distruzione dell'italianità adriatica. Mezzi di informazione e interesse politico hanno calamitato l'attenzione soprattutto sul dramma delle foibe, certamente più sanguinoso e sconvolgente, però in realtà, tra i due fenomeni quello di maggior spessore storico è stato invece l'esodo, non solo perché coinvolse un numero di persone incomparabilmente maggiore ma perché fu proprio l'espulsione della componente italiana dai suoi territori di insediamento storico a segnare una frattura senza precedenti nella storia dell'area alto-adriatica

(Tratto da "Foibe" di Raoul Pupo e Roberto Spazzali – Bruno Mondadori)



Testi consigliati per l'approfondimento:

- Metamorfosi etniche di Piero Purini Edizioni Kappavu
- Dossier Foibe di Giacomo Scotti Edizioni Manni;

Il reading proposto fa parte della copiosa attività svolta da Oneiros Teatro e rivolta in particolar modo alle nuove generazioni al fine di stimolare riflessioni e pensiero critico e di portare a conoscenza episodi ed eventi significativi del passato e del presente.

SCHEDA TECNICA

TITOLO DELL'OPERA	MAGAZZINO 18
AUTORE	Simone Cristicchi
ATTORI	Filippo Pellegrini
REGIA	Nicoletta Vitelli
MUSICHE	Sabrina Caravetta
LUCI	Giorgio Menegardo
PRODUZIONE	Associazione Oneiros Teatro Cinisello Balsamo (Mi) - Associata U.I.L.T.
DURATA	70 minuti (atto unico)
SPAZIO SCENICO	mt 8x4
IMPIANTO LUCI	Adattabile alla situazione + proiettore
IMPIANTO AUDIO	Casse e lettore DVD
TEMPO DI ALLESTIMENTO	2 ore (per luci tecnico Oneiros)
TEMPO DI DISALLESTIMENTO	1 ora
PROPOSTA ECONOMICA	finanziata dall'Istituto euro 330,00 comprensivi di Iva

INFORMAZIONI E CONTATTI

Per info e contatti

Nicoletta Vitelli tel. 338 7671526



PRESENTAZIONE DELLA COMPAGNIA

La Filodrammatica Oneiros Teatro A.P.S. inizia la sua attività nel 2009 come punto di svolta di un gruppo di genitori di una scuola dell'infanzia di Cinisello Balsamo, i quali sin dal 1998, hanno coltivato il sogno di divulgare il teatro e le arti in genere realizzando spettacoli per bambini e frequentando seminari per migliorare le loro competenze.

Vive grazie alla collaborazione, tra attori, registi e tecnici, circa quaranta persone ogni anno, e al lavoro organizzativo delle fondatrici: Brunella Ardit, Gloria Geoni, Clara Hauff, Rosi Tortorella e Nicoletta Vitelli.

Molto attenta alla scelta dei testi e degli autori si muove su differenti binari: l'impegno sociale, la divulgazione del teatro classico (a partire dal teatro greco), la scoperta e la messa in scena di autori (a volte sconosciuti ai più), il tributo a grandi drammaturghi, e la trasposizione teatrali di fumetti, film, poesie, romanzi e fatti di cronaca.

Questo offre spazio ad una costante ricerca sul fronte della drammaturgia contemporanea della sperimentazione di testi prodotti all'interno dell'associazione

La formazione e l'aggiornamento costanti vengono vissuti come grandi opportunità di scambio con diverse realtà teatrali e culturali

Fra tutti i formatori grande influenza ha avuto il maestro Coco Leonardi, attore e regista argentino, tra i fondatori del Laboratorio Teatrale Comuna Baires, che ha dato all'associazione la spinta propulsiva e, non meno importante, un indispensabile rigore.

Degna di nota la collaborazione di Oneiros Teatro con il centro culturale Il Pertini di Cinisello Balsamo e il comune di Lainate per l'organizzazione di eventi legati al teatro, alla poesia, alla narrativa, alla danza e alla musica.

Si segnala altresì la partecipazione a rassegne regionali e nazionali con notevole successo di pubblico e ottenimento di menzioni e numerosi premi.